



## POVERTÀ ED USURA. I NUOVI NEMICI DEL CETO MEDIO

Aumenta la povertà definita dall'Eurispes in "giacca e cravatta", quella che colpisce la medio-bassa borghesia percettrice di reddito fisso. Aumenta la schiera dei "lavoratori poveri", ossia quei lavoratori che, pur avendo uno stipendio, la sera non riescono a far quadrare i conti, a pagare le bollette per il mutuo, l'affitto, la luce, il gas e il riscaldamento, le spese di condominio, costretti sempre più a fare i conti non con la quarta ma con la terza settimana. Sono lavoratori o impiegati, improvvisamente ex talvolta, angariati dagli usurai ai quali sono stati costretti a ricorrere. Soggetti "normali", appartenenti ad un ceto medio che arranca, difficilmente identificabili (per discrezione, pudore, vergogna, dignità sociale), persone che avevano un reddito e un lavoro, magari precario, che l'hanno perso e si ritrovano impoveriti. La conferma arriva dalla rilevazione della Consulta Nazionale Antiusura: lo strozzinaggio non coincide più solo con finanziamenti per attività commerciali e imprenditoriali, o con prestiti di sussistenza, ma si rivolge anche a famiglie insospettabili che, pur trovandosi in difficoltà, non vogliono rinunciare al benessere in cui avevano vissuto fino a qualche tempo prima.

Famiglie che non riescono più a far fronte agli impegni presi contraendo un mutuo e, quello che si era presentato come un futuro allettante in una casa di proprietà, è finito per trasformarsi in un incubo che può mettere a repentaglio il futuro stesso della famiglia. L'indebitamento degli italiani è cresciuto in modo più che evidente, e non mancano i dati delle fonti più autorevoli, Eurispes, Banca d'Italia, Adiconsum, Caritas, ad evidenziarlo. Il Direttivo della Fondazione antiusura "San Nicola e Santi Medici" di Bari descrive la molteplicità di cause che inducono le famiglie in situazioni di forte disagio economico: il 26% dei nuclei familiari ha fatto ricorso alle istituzioni finanziarie per ricevere finanziamenti, in particolare, l'11.6% per l'acquisto o la ristrutturazione di beni immobili, il 12.8% per l'acquisto di beni di consumo e il 3.8% ha debiti connessi con la propria attività di lavoratore indipendente. I debiti per l'acquisto o la ristrutturazione della casa sono la parte preponderante dell'ammontare del debito (60%), seguono i debiti per esigenze lavorative (26%) e quelli per beni di consumo (10%). E se aumentano i debiti, aumenta anche il rischio usura e quello che in termini economici è sempre stato un "consumatore marginale" diventa un succulento creditore per le Banche e soprattutto per "l'amico" che con tassi

d'interesse spropositati approfitta della sfortunata situazione per trasformarsi in strozzino. Le 26 Fondazioni Antiusura, da ogni parte d'Italia, quotidianamente ricevono richieste di aiuto da parte di famiglie che vedono a rischio la propria casa a causa di aumenti delle rate di mutuo ma in una nota alla stampa denunciano *"nulla in concreto si sta facendo da parte di chi dovrebbe farsi carico del problema che ha raggiunto livelli di disperazione e che si conclude drammaticamente con la privazione di un bene necessario alla sussistenza della famiglia"*.

segue a pagina 3

## S O M M A R I O

- 2 Disagio socio-economico: stranieri e donne i più colpiti in Puglia
- 3 Povertà ed usura. I nuovi nemici del ceto medio
  - Le alternative ad uno stile di vita insostenibile
  - Diritti dei consumatori: approvata la class action
- 4-5
- 6 Sportello arcobaleno. Per i diritti dei consumatori immigrati
  - + famiglie insieme = solidarietà
- 7 Esperienze
  - Uno sportello per l'integrazione degli immigrati
  - Volontariato e giovani si incontrano in discoteca
- 8
- 9 A Monopoli lo sportello del CSVSN per le OdV del sud barese
- 10 Corsi di Formazione e Convegni
- 11 Sportello del Volontariato CSVSN
- 12 Bandi

## DISAGIO SOCIO-ECONOMICO: STRANIERI E DONNE I PIÙ COLPITI IN PUGLIA

Terza settimana, stipendi leggerissimi, nuovi poveri, spesa a rate, subprime americani, mutui alle stelle. Da mesi sono questi gli argomenti dei talk show televisivi e delle discussioni al bar. Sui giornali non si parla d'altro che del nuovo dizionario della povertà e della galoppante crisi economica. Definizioni che, senza troppi giri di parole, descrivono perfettamente l'attuale difficoltà. *"In Puglia il disagio e le diverse forme di povertà assumono il volto degli stranieri e delle donne"*. È il dato più forte emerso dalla ricerca condotta dalla Caritas, insieme al Centro studi Erasmo tra aprile e settembre 2006 su un campione di 3.037 persone che si sono rivolte ai 44 "centri di ascolto" delle 12 diocesi pugliesi. Per il 56% si tratta di uomini. Due terzi sono stranieri. Le donne, invece, sono più del 60% degli italiani. Questo, però, solo perché le donne hanno evidentemente meno difficoltà a chiedere aiuto. A Bari cresce il numero dei senza fissa dimora. Uomini che hanno deciso di restare nell'ombra piuttosto che mettere in mostra il proprio



disagio. La stragrande maggioranza degli stranieri sono 30enni. Gli italiani hanno tutti superato i 40 anni. *"Purtroppo - spiega Natale Pepe, sociologo del Centro Erasmo - i centri di ascolto per gli stranieri sono ancora l'unica struttura presente sul territorio a cui rivolgersi e per gli italiani sono l'ultima spiaggia"*. Un luogo dove trovare risposte immediate per evitare la burocrazia e i no delle amministrazioni comunali e delle banche. Per il 65% degli utenti i bisogni provengono da problemi di natura economica. In altre parole da redditi insufficienti per gli italiani e la mancanza di lavoro per gli stranieri. Le italiane, poi, denunciano soprattutto difficoltà legate alla tenuta della famiglia e ai conflitti collegati alla disperazione di una situazione disperata, senza apparenti

vie d'uscita. L'aumento del numero dei suicidi è il segnale più evidente di un malessere inarrestabile. Ai centro d'ascolto non si chiede la luna, ma il minimo indispensabile per sopravvivere: cibo, vestiario, la possibilità di lavarsi e riscaldarsi. *"L'auspicio è che la ricerca sia di aiuto - hanno sottolineato il delegato regionale Caritas Puglia, don Raffaele Sarno ed il presidente del Centro Erasmo, Franco Ferrara - a quella conoscenza indispensabile alla programmazione regionale. La comunità si sta dotando di molte e nuove leggi per un sistema integrato dei servizi a cui però serve la conoscenza del fenomeno sociale"*. *"Anche la Provincia di Bari sta cercando di fare qualcosa di più"*. Ad assicurarla è l'assessore alla Solidarietà Sociale, Antonello Zaza. *"Il lavoro della Caritas - annuncia Zaza - è indispensabile per le politiche da attivare sul territorio. Porteremo in giunta la proposta dell'Osservatorio anche per cercare di usare i fondi del Pon per l'inclusione sociale mirandoli sui problemi emersi"*.

Antonio Loconte  
Ufficio Stampa CSVSN



segue da pagina 1

La conferma di queste preoccupazioni ormai è sotto gli occhi di tutti, tanto che in campo nazionale il numero dei pignoramenti ed esecuzioni immobiliari è salito del 19%. *“Il caro-casa pesa su oltre 3 milioni di famiglie italiane, tra affitto (1 milione e 700 mila famiglie) e quelle che debbono sostenere il pagamento della rata a fine mese (1 milione e 900 mila famiglie). Presso il Tribunale di Bari, in particolare, al 23 ottobre del 2007 risultavano iscritti 775 nuovi pignoramenti immobiliari a fronte dei 619 iscritti al 23 ottobre dello scorso anno, con un incremento del 25%. Gran parte dei creditori è rappresentata dalle Banche (l'80%) per il mancato pagamento della rata di mutuo. In questo scenario, gli artefici di quanto sta accadendo tacciono, protesi più ad accumulare utili che a svolgere quel ruolo di intermediazione finanziaria, che eticamente dovrebbe guidarli, contribuendo alla crescita dell'economia senza ridurre alla miseria chi a loro si è rivolto in cerca di aiuto”.* D'altro canto siamo di fronte a dati che indicano l'incremento di consumi di beni voluttuari da parte delle famiglie italiane, incentivati anche da una martellante



pubblicità con conseguente ricorso al credito. *“E c'è credito per ognuno: pullulare di finanziarie, prestiti personali, credito al consumo, carte di credito e chi più ne ha più ne metta con chiare accuse di induzione all'indebitamento da rivolgere non solo all'intero sistema economico ma anche allo Stato che, come nei Paesi del Terzo Mondo, continua a proporre lotterie, gratta e vinci, giochi on line, scommesse e sale da gioco; non a caso “Giochi e Scommesse” è la quinta azienda italiana con bilancio positivo”* è il grido d'allarme lanciato dalla Fondazione. L'erario statale non riuscendo a “fare cassa” dall'IRPEF imposto su redditi minimi, a fronte tra l'altro di rinnovi contrattuali che raramente sono stati all'altezza dell'incremento del costo della vita e dell'effettivo potere d'acquisto incentiva il ricorso alla Dea bendata.

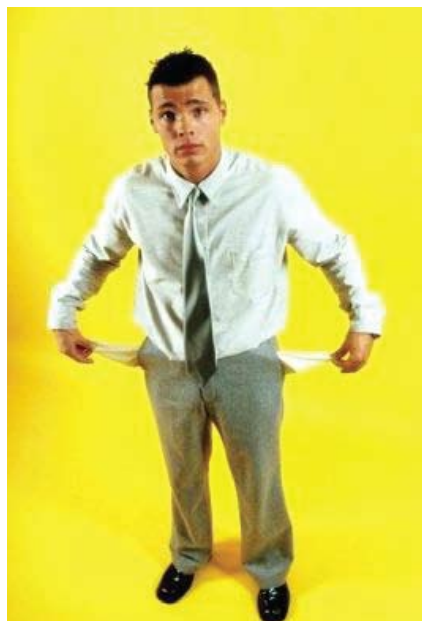
La Consulta Nazionale Antiusura pertanto chiede che le istituzioni tutte pongano rimedio a questa situazione non più sopportabile e sostenibile; chiede ai governanti nazionali, regionali e locali, di intervenire con forme di sostegno, mediante appositi fondi, alle famiglie che a causa dell'aumento dei tassi si trovano a dover pagare rate di mutuo non più

sostenibili dal proprio bilancio familiare, chiede aumenti salariali, rinnovi tempestivi dei contratti di lavoro, detrazioni sui redditi per lavoratori dipendenti e riduzione delle aliquote fiscali; chiede agli istituti di credito di rinegoziare i mutui concessi a tasso variabile con altri a tasso fisso o con tassi per la clientela più contenuti, senza maggiori oneri.

La Consulta opera in forma preventiva educando al consumo consapevole e parallelamente battendosi per la rimodulazione della Legge antiusura affinché includa anche le famiglie nel suo alveo d'azione e interponendosi tra chi ha bisogno e le Banche creditizie, previa denuncia dell'usuraio, istituendo le pratiche e ponendosi come garante del buon fine dell'operazione.

Oriana Discornia  
Coordinatore

Area Comunicazione CSVSN



## LE ALTERNATIVE AD UNO STILE DI VITA INSOSTENIBILE

È molto efficace la definizione di Francesco Gesualdi, da anni impegnato in attività di promozione a favore di un consumo responsabile, che chiama il consumatore critico "consumattore", esortando le persone ad effettuare scelte più ragionate al momento dell'acquisto di un bene. Io aggiungerei "consumattore consapevole", perché, fino ad oggi, protagonisti di un sistema consumistico lo siamo stati, forse un po' passivi nelle scelte, troppo guidati dai consigli agli acquisti e dalle mode dilaganti. Spesso siamo distolti dalle priorità e dirottati verso il superfluo, ingannati ed ingannatori nell'attribuire il giusto valore ad una merce. Saper scegliere richiede l'arte di sapere analizzare, soprattutto in una realtà che non garantisce più né benessere materiale né benessere immateriale, nei termini di una buona qualità della vita individuale e collettiva. Se, di fatto, c'è una evidente necessità di un intervento pubblico per calmierare i prezzi, d'altro c'è bisogno, anche, di un impegno del singolo individuo e delle famiglie ad assumere comportamenti che possano "mettere in crisi" questo sistema economico-valoriale. Questo cammino, da anni, è stato intrapreso dai GAS - Gruppi di Acquisto Solidale - e dai sostenitori del Bilancio di Giustizia. Si tratta di gruppi di persone che perseguono un obiettivo comune, ossia contribuire al BIL, Benessere Interno Lordo, in antitesi, forse sarebbe meglio in "affiancamento", al PIL. Nelle Linee Guida dei GAS si leggono quali sono i principi



di base che muovono la loro azione, partendo dal concetto di consumo critico "inteso come atteggiamento critico dei consumatori, che non subiscono i messaggi pubblicitari, ma valutano e scelgono i prodotti in base a criteri stabiliti da loro stessi e non imposti dal mercato". Questo principio è supportato dalla scelta di "acquistare e consumare prodotti etici e biologici" per mettere in atto diversi valori: il rispetto dell'uomo e la solidarietà, coinvolgendo quei piccolissimi produttori e categorie svantaggiate che normalmente sono escluse dal mercato "iper-competitivo". Questa scelta, di conseguenza, genera occupazione e contribuisce al riconoscimento di un livello minimo accettabile delle condizioni di lavoro. Il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità "ovvero l'attenzione all'impatto sulla natura che la



produzione e il consumo può avere". La salute, protetta con il consumo di prodotti realizzati senza l'uso di componenti chimici nocivi. Il riavvicinamento ai ritmi naturali attraverso il "consumo di prodotti alimentari di stagione". Annalisa Zonno ha partecipato alla costituzione del primo GAS nella città di Bari, nel settembre del 2000, successivamente scissosi in due filoni: GASdotto e Naturalmente. *"Tra la città di Bari e la provincia esistono cinque GAS, ciascuno costituito da circa 10 famiglie, di cui 5-6 costanti"* spiega Annalisa Zonno -. *I GAS sono una realtà di persone che si aggregano in maniera spontanea - colleghi, vicini di casa, amici, parrocchiani - per acquistare cibi biologici direttamente dall'azienda. La scelta del produttore viene effettuata seguendo le Linee Guida nazionali. Si tratta di produttori locali che possiedono il certificato di produzione biologica* - continua la Zonno -. *Noi compratori ci preoccupiamo di verificarne l'autenticità direttamente in azienda con visite periodiche*". È un sistema che taglia tutti i passaggi intermedi e, come sottolinea la consumatrice critica *"crea legami di solidarietà con il produttore: noi gli garantiamo continuità nell'acquisto e da parte sua c'è l'impegno ad effettuare un ricarico minimo sui prodotti. Spesso acquistiamo prodotti biologici allo stesso prezzo dei prodotti non biologici venduti al mercato, mentre abbiamo calcolato che rispetto al consumatore biologico che acquista nei negozi c'è un risparmio di circa un terzo"*. Conclude Annalisa Zonno *"mangiamo sano, contribuiamo alla riduzione dell'inquinamento, poiché, a turno, una persona*

si incarica di ritirare la spesa, e disponiamo di più tempo, altrimenti destinato a questa incombenza". Nella nuova finanziaria i GAS sono stati riconosciuti istituzionalmente e sono stati previsti degli sgravi fiscali; il prossimo obiettivo è di creare una rete tra i GAS, i singoli acquirenti e i produttori per proporsi in maniera sempre più competitiva. Quella dei GAS non è l'unica esperienza di consumo critico. Don Gianni Fazzini, coordinatore nazionale dei Bilanci di Giustizia, ci parla di questa realtà, anch'essa nata come aggregazione informale di persone. Gli obiettivi sono quelli dei gassisti: adottare un comportamento al consumo che realizzi i principi di eticità, di solidarietà, di rispetto ambientale, di tutela della salute. La novità dei bilanci sta nel metodo, come spiega don Gianni Fazzini "se non si acquisisce un metodo non si esce dalla trappola del consumismo. Esiste una grandissima domanda di liberazione dai bisogni indotti, spinti dalle pubblicità persuasive. Solo creando una rete di auto sostegno basata su di un metodo si può resistere a questa tentazione e migliorare la qualità della vita". Il metodo ha due pilastri fondamentali: la compilazione del quaderno mensile delle spese e degli obiettivi di cambiamento e lo scambio di esperienze tra i bilanciisti. "Si tratta di sgomberare il campo da ciò che è superfluo ed educarsi ad acquistare quello che realmente serve - spiega don Gianni -. Nel quaderno registriamo da una parte gli acquisti "normali", comunque effettuati sulla base di una lista dei bisogni, dall'altra gli acquisti "spostati", ossia quegli acquisti che deviano rispetto al normale



comportamento d'acquisto della famiglia. Si tratta di prodotti comprati in maniera consapevole dopo avere raccolto delle informazioni che ci indicano, ad esempio, se è preferibile acquistarli in un negozio equo e solidale o in un discount, o che ci suggeriscono di acquistare un prodotto simile ad un altro, ad esempio il miele piuttosto che lo zucchero. Alla fine del mese i bilanciisti si incontrano per uno scambio di esperienze: solo la solidarietà tra le persone permette di aderire ad un comportamento che, inizialmente, risulta molto impegnativo". Il coordinatore sottolinea che "non sono secondari i vantaggi economici: nel Rapporto annuale sulla Famiglia si legge che le famiglie bilanciiste nel 2007 hanno speso il 20% in meno rispetto alla media registrata dall'Istat". E conclude "esistono 42 gruppi di bilanciisti in tutt'Italia, per un totale di circa 800 famiglie. A Bari c'è un progetto ancora allo stato embrionale, ma stiamo operando perché nasca un gruppo strutturato. Per questo molto probabilmente nel mese di luglio organizzeremo un convegno che sia di informazione e sensibilizzazione a questo tema". M.D.N.

### **DIRITTI DEI CONSUMATORI: APPROVATA LA CLASS ACTION**

Dopo numerosi anni e dibattiti, l'azione collettiva risarcitoria è stata inserita all'art.140bis del Codice del consumo.

#### **Cos'è l'azione collettiva risarcitoria?**

E' un'azione che permette ad una pluralità di consumatori e di utenti di essere risarciti del danno derivante da un comportamento illegittimo tenuto da un'azienda.

#### **Chi può farla?**

Deve essere presentata da un'associazione che dimostri di rappresentare adeguatamente l'interesse collettivo delle persone per le quali agisce.

#### **Come si aderisce?**

È necessario incaricare un legale di fiducia ed inviare una comunicazione all'associazione/ soggetto promotore.

#### **Chi decide l'ammissibilità dell'azione?**

Il Tribunale alla prima udienza. Se ammessa e riconosciuta fondata, il Tribunale decide per la conciliazione con cui si decidono i casi dei singoli danneggiati.

#### **Qual è la differenza rispetto alla class action americana?**

La più evidente è che la sentenza non vale per tutti i soggetti lesi, ma solo per coloro che abbiano aderito all'azione o siano intervenuti nel processo.

## I DIRITTI DEI CONSUMATORI IMMIGRATI

A difesa dei diritti dei consumatori non italiani, residenti nel nostro Paese, arriva lo Sportello Arcobaleno, un progetto realizzato dal Movimento difesa del cittadino e dal Movimento consumatori, con il finanziamento del Ministero dello Solidarietà sociale. Rossella Miracapillo, Segretario Generale del Movimento Consumatori, spiega le finalità di questo servizio.

***Dottoressa Miracapillo, si parla sempre di più di tutela degli immigrati, in questo caso sul versante consumi...***

Se i cittadini italiani sono male informati, ma, tutto sommato, hanno una infarinatura circa i loro diritti, le persone non italiane, che fanno parte della nostra realtà, sono completamente sprovviste. L'obiettivo



dello sportello è di fornire un servizio di informazione e tutela a questi cittadini che, come tutti i normali cittadini, si trovano ad affrontare i problemi della vita quotidiana, dalle questioni di condominio e affitto, ai mutui, al pagamento delle bollette.

***Lo sportello vede la presenza del mediatore culturale. Quale è la sua funzione?***

La funzione svolta dal mediatore culturale è particolarmente importante: conoscere la cultura del popolo di provenienza è funzionale ad un corretto approccio al non italiano, sia

per comprendere appieno la problematica di cui portatore e, dunque, offrire una risoluzione adeguata, sia per favorire i processi di inclusione sociale.

***In Puglia dove è presente lo sportello?***

Si tratta di un progetto sperimentale, per questo al momento sono stati avviati 17 sportelli in tutt'Italia, partendo da quelle in cui il dato immigrazione è particolarmente rilevante. In Puglia, lo sportello è attivo nella sola città di Lecce. Il nostro auspicio è di incrementare questo tipo di esperienza, prevedendo una più diffusa forma di integrazione con tutte le realtà che operano a favore degli immigrati, dai Centri di Accoglienza alle realtà del Terzo Settore.

Marilena De Nigris

## + FAMIGLIE INSIEME = SOLIDARIETÀ

Capitalizzare il proprio tempo, patrimonio unico e insostituibile, per OFFRIRE ciò che si è in grado di fare e RICEVERE ciò di cui si ha bisogno: questo è il principio della BANCA DEL TEMPO. Se ne è discusso il 26 e 27 gennaio in un incontro organizzato dall'associazione A.GE. - Associazione Genitori - di Spinazzola, curato dalla sociologa Valentina Di Vietro e patrocinato dal CSV "San Nicola". Sono intervenute la prof. Franca Petroli, per la CARITAS, e la dott.ssa Anna Maria Laganaro, assistente sociale del Comune di Spinazzola. Ai numerosi intervenuti Valentina di Vietro ha sottolineato che "il tempo è diventato una risorsa preziosa e strategica. Il tempo può essere unità di misura per scambiarsi piccole

e grandi attività passando attraverso un luogo, la Banca del Tempo". Le Banche del Tempo nascono in Italia alla metà degli anni '90; oggi se ne contano circa 300, riconosciute dalla legge 8 marzo 2000, n. 53. Lo scambio di servizi nella Banca funziona così: effettuata la prestazione, il beneficiario paga colui che ha svolto il servizio firmando un



assegno-tempo, che è incassato recandosi alla banca del tempo ed accreditato sul proprio conto corrente; la banca del tempo invia periodicamente a tutti i soci un estratto conto dei propri movimenti in dare e in avere. Franca Petroli, testimone dei bisogni che ogni giorno bussano alla porta della Caritas, ha sottolineato come "servizio e solidarietà diventano così segni della carità, segni del riconoscimento e della promozione della dignità di ogni persona" oltre che azioni concrete quando "alle innumerevoli richieste dei cittadini, l'ente locale non riesce a dare risposte" ha affermato Anna Maria Laganaro, aggiungendo "solo la sinergia tra cittadini ed OdV può supplire le istituzioni lì dove non possono arrivare da sole".

Lucia Glionna  
Presidente Age Spinazzola



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE

### Chi siamo

Abbiamo almeno quattro figli, tra naturali, adottivi o affidati. Siamo quelli che non hanno la Cinquecento, perché non ci staremmo tutti; quelli che moltiplicano seggiolini per auto, letti a castello, tricicli e biciclette, tasse scolastiche, libri, quaderni, regali di Natale e compleanno; quelli che non vengono invitati spesso a cena dagli amici, perché in casa degli amici tutti non ci staremmo; quelli che la congiuntivite e l'influenza ce la passiamo l'un l'altro e dura due mesi; quelli che non possono andare coi figli al cinema perché costa parecchio occupare due file intere della sala.

Eppure, nonostante le difficoltà, siamo quelli che vivono impagabili momenti di allegria, di dolcezza, di letizia, di festa, di preghiera, di consolazione, di conforto, di dialogo, momenti che quotidianamente colorano la nostra famiglia

### Un po' di storia

L'Ass. Naz. Famiglie Numerose ([www.famglienumerose.org](http://www.famglienumerose.org)) nasce in Italia nel 2004 con l'obiettivo di promuovere e salvaguardare i valori e i diritti delle famiglie numerose, anche attraverso adeguate politiche familiari che riconoscano il ruolo sociale, educativo e formativo che la famiglia svolge per la società.

L'Associazione fa parte della rete europea della "European Large Family Association", e sta organizzando a Roma per la fine di agosto del 2008 il congresso europeo.

Diffusa in tutte le regioni del Paese, in Puglia l'Associazione è presente in tutte le province,

compresa l'istituenda provincia della BAT.

Il numero di famiglie associate attualmente è di circa 4.500 per un totale di circa 30.500 persone fisiche.

### Attività

Recentemente sono stati attivati i Gruppo di Acquisto Familiare delle famiglie numerose ([gaf@famglienumerose.org](mailto:gaf@famglienumerose.org)). Si tratta di gruppi di famiglie che si accordano per acquistare, direttamente dai produttori, beni o generi alimentari e sono strutturati a livello territoriale in gruppi di max 10/15 famiglie con una famiglia di coordinamento.

Sotto il profilo culturale e formativo, l'Associazione ha:

- pubblicato un volume sulle storie di famiglie numerose: M. Sberna e Regina Florio 2007 "Tutti vostri? Viaggio nel mondo delle famiglie numerose", Edizioni Il Messaggero di Padova ;
- organizzato dibattiti su tematiche quali: una testa un voto con la prospettiva di approfondire la democrazia in Italia; sul fisco equo, sulle politiche familiari.

Oltre ad una intensa attività nazionale, a livello regionale e provinciale, l'Associazione si è caratterizzata per un'attività di:

- promozione dei diritti delle famiglie numerose con riferimento alle politiche sociali ed alle politiche fiscali e tariffarie a livello regionale e locale;
- proposta di attuazione della Family Card comunale, con attività di assistenza tecnica volontaria e gratuita;
- organizzazione di incontri annuali tra gli associati a livello regionale e provinciale;
- convenzioni con strutture di rilevanza nazionale di interesse per le famiglie Numerose: nel campo delle Vacanze e Tempo libero, Società di Assicurazione, Società di Automobili, ecc..



Abbiamo solo una grande passione: cambiare, da subito, la cultura di morte e di fastidio nei confronti della famiglia che attanaglia questo Paese, per trasformarla in cultura di "sì alla vita, sì al futuro". E la cambieremo.

Laura e Vincenzo Santandrea

### ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE

Corso Sonnino, 141/A Bari

Tel 335.6733380

Tel 080.5583663 Venerdì 17-19

[bari@famglienumerose.org](mailto:bari@famglienumerose.org)  
[www.famglienumerose.org](http://www.famglienumerose.org)

Cod. Fisc. 98116590179

## UNO SPORTELLLO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI

Al Liceo scientifico "Tedone" di Ruvo di Puglia si parla del Centro di Servizio per l'Orientamento e l'Integrazione degli Immigrati, attivo nello stesso comune da qualche mese e finalizzato a favorire l'inclusione sociale degli immigrati. *"Il progetto - spiega il dirigente scolastico del liceo, Biagio Pellegrini - è l'unico nelle province Bari e Foggia, finanziato nell'ambito della misura del POR sulla legalità e sicurezza, che ha l'obiettivo di favorire l'accoglienza dello straniero".* Il progetto nasce dalla sinergia tra il Comune di Ruvo di Puglia, l'Ass. Etnie, l'Ass. Il Tra\_ghetto, il Crit presso il Liceo Scientifico "Tedone" di



Ruvo di Puglia, l'agenzia formativa Prometeo, la CGIL di Bari. A spiegare nel dettaglio le azioni del Centro interviene Antonella Salerno, referente del progetto per l'associazione Etnie *"Il Centro nasce dall'accordo tra più enti pubblici e privati e dimostra che quando le associazioni lavorano insieme, con il riconoscimento dei propri compiti e competenze, si realizzano dei bei progetti"* Antonella Salerno, dunque, illustra i servizi offerti *"formazione diretta, consulenza e informazione sia sul piano legislativo sia sugli aspetti*

*della multiculturalità per rispondere ai bisogni di integrazione socio-culturale degli immigrati neo arrivati e, soprattutto, di quelli di seconda generazione".* Infine, Mauro Minervini, referente del progetto per il Liceo scientifico "Tedone" sottolinea che *"il liceo ha già partecipato ad una sperimentazione che ha coinvolto più regioni in Italia al fine di favorire l'integrazione degli immigrati nel tessuto scolastico e sociale. Con questo progetto del Centro - continua Minervini - vogliamo continuare l'integrazione nella scuola con uno sguardo maggiore al territorio, perchè tra le difficoltà emerse si è colto questo scollamento tra scuola e territorio"*.

## VOLONTARIATO E GIOVANI SI INCONTRANO IN DISCOTECA

*"Se su 100 ragazzi riusciamo a colpire la coscienza di 2-3 ragazzi per noi sarà un successo".* Parla Nicola Palmieri, responsabile immagine e formazione del Serbari, l'associazione che, domenica 27 gennaio, incontra i giovani nella discoteca Demodé a Modugno per sensibilizzarli alla causa del popolo Saharawi. La serata, organizzata con il supporto del CSV "San Nicola" e in collaborazione con ANPAS, Rotary International, Interact Club e Bari Arkè, è dedicata ad un popolo che, dal 1975, chiede di tornare nella propria terra occupata dal Marocco. *"Abbiamo puntato sui ragazzi - spiega Nicola Palmieri - perché sappiano che ci sono molti loro coetanei saharawi il cui obiettivo principale è essere*



*parte di un popolo libero. Alcuni ragazzi saharawi vengono in Italia a studiare, ma, tornati nei campi profughi, imbracciano le armi perché non vedono alternative. Noi vorremmo fare unire queste fasce di età così vicine realizzando momenti d'incontro anche per diffondere l'idea che può esserci una soluzione politica*

*pacifica".* In sala, intanto, il dj lancia messaggi di solidarietà al Saharawi, le volontarie dell'associazione distribuiscono materiale informativo e un questionario. Infine, alcuni ballerini della scuola di danza si esibiscono in un balletto che rappresenta uno spaccato della vita saharawi. *"Questa è una tappa del percorso che abbiamo intrapreso - spiega Giovanni Indraccolo, presidente del Serbari - in continuità con il convegno e la mostra fotografica organizzati l'anno scorso. Il nostro prossimo impegno sarà l'accoglienza, a luglio, di alcuni bambini saharawi. Infine, ci proponiamo l'obiettivo di richiedere alla Regione, al Comune, alla Prefettura di redigere una lettera a sostegno della risoluzione Onu, inapplicata, che impone al Marocco di indire un referendum per l'autodeterminazione del popolo saharawi"*.

M.D.N.

## A MONOPOLI LO SPORTELLLO DEL CSVSN PER LE ODV DEL SUD BARESE

*“Essere presenti per il territorio implica sentimenti di disponibilità, di volontà a costruire il benessere per la collettività e, dunque, anche per se stessi. Ma questo implica, innanzitutto, un sincero sentimento di amicizia per il territorio”.* Così esordisce il sindaco di Monopoli, Paolo Antonio Leoci, alla tavola rotonda *“Il Volontariato in Terra di Bari”*, organizzata in occasione dell'inaugurazione dello Sportello del Volontariato del CSV “San Nicola” presso il Comune monopolitano lo scorso gennaio. Dopo l'apertura della Delegazione Bari Nord del Centro, ormai operativa da un anno, e l'apertura degli Sportelli per il Volontariato presso il Comune di Bari, il Comune di Spinazzola, il Comune di Canosa di Puglia e il Comune di Cassano delle Murge, tanti sono gli accordi in atto tra i Comuni e il CSVSN per la realizzazione di progetti. *“Il fatto di aprire uno sportello a Monopoli è stato dettato dalla volontà di volere raggiungere l'ultima OdV collocata nella zona più estrema del sud della provincia, come ad Andria è stata istituita la Delegazione Bari Nord”.* Così il presidente del CSVSN, Rosa Franco, spiega questo progetto di diffusione capillare degli sportelli e di collaborazione con gli enti pubblici. Lo Sportello di Monopoli copre un territorio vasto, comprendente ben 10 Comuni, oltre la cittadina che ne è sede: Conversano, Gioia del Colle, Putignano, Polignano, Noce,



Alberobello, Castellana, Locorotondo, Mola di Bari, Santeramo in Colle. Sono ben 370 le associazioni, comprendenti OdV e no, presenti in questi territori, che esprimono una grande vitalità del fenomeno e partecipazione alla vita sociale. *“Lo Sportello offrirà a tutte le associazioni del Sud barese i servizi canonici previsti dal Centro – spiega Rosa Franco – ossia consulenza, formazione, comunicazione ed*



*informazione, servizi logistici. L'attenzione dei nostri operatori, come ormai atteggiamento consolidato che contraddistingue il nostro operato, sarà rivolta alla persona, innanzitutto, per coglierne realmente i bisogni”.* Questo è il fulcro dell'azione volontaria, come ribadisce il vescovo della Diocesi Conversano - Monopoli, Mons. Domenico Padovano, intervenuto all'incontro *“La grande povertà di oggi è quella dell'anima: è una povertà di relazioni, di senso della vita, d'inserimento. Da questa povertà da solitudine lo stato sociale resta spiazzato, tutto concentrato su interventi finanziari, strutturali, burocratici”.* Mons. Padovano sottolinea, dunque, il valore del volontariato in quanto *“di fronte a questa impossibilità del sistema di copertura pubblica di bisogni sociali, oggi assistiamo al diffondersi del volontariato, come in tutti i paesi moderni: il volontariato va molto oltre il puro mercato. Il volontariato è un mondo il cui valore principale ruota attorno al dono, il dono di una parte di sé, del proprio tempo, della propria disponibilità umana. Nel volontariato c'è calore umano, c'è il dono che viene da motivazioni profonde umane che non possono essere sostituite da alcuna finanziaria dello Stato, per questo sta diventando il grande privato sociale del nostro tempo”.*

Marilena De Nigris

# Attività di **FORMAZIONE** 2008 primo semestre

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", nell'ambito delle attività di formazione per le OdV, ha organizzato i seguenti corsi.

Per aderire compilare ed inviare la scheda di iscrizione alla Segreteria Formazione del CSVSN

## **L. 328/00 • L.R.19/06 Piani Sociali di Zona**

**ANDRIA 10, 12 Marzo**

Centro di Servizio al Volontariato  
"San Nicola" per la provincia di Bari  
Via Piave, 79 • Andria

Il corso mira a far acquisire la conoscenza della legge regionale n° 19 del 10 Luglio 2006 che riorganizza il sistema sociosanitario in Puglia, le competenze Istituzionali, organizzative e professionali.

Con la "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", n° 328/2000, emerge una nuova logica di sistema, che ponendo al centro la persona nella sua unità, necessita di un lavoro sinergico ed integrato tra tutti gli attori (Istituzioni Pubbliche e soggetti del Terzo Settore) per la definizione e realizzazione delle politiche sociali.

## **Teorie e Tecniche di Comunicazione Sociale**

**MONOPOLI 4, 14, Marzo 2 Aprile**

Centro di Servizio al Volontariato  
"San Nicola" per la provincia di Bari  
Via Roma, 15 • Monopoli

Il corso si pone l'obiettivo di delineare i fondamenti teorici specifici della comunicazione sociale, della storia dei modelli socioculturali da cui essa viene generata, delle relazioni generate tra soggetti, delle pratiche e delle strategie "pensate" di comunicazione sociale, in particolare per le organizzazioni di volontariato.

Edizione successiva:  
BARI

## **Informatizzazione di I° Livello**

**ANDRIA 17, 18, 19, 25, 26, 27 Marzo**

Istituto Professionale per i Servizi  
Commerciali e Turistici "R. Lotti"  
Via Cinzio Violante 1 • Andria

Il corso ha lo scopo di trasferire competenze e tecniche specifiche di informatizzazione, necessarie per svolgere in maniera completa le attività dell'associazione attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per elaborare testi, strutturare dati in tabelle, comunicare tramite la rete Internet.



### **CONVEGNO**

#### **IL RAPPORTO CONTRATTUALE CON GLI ENTI PUBBLICI**

Nel nuovo sistema del Welfare la correttezza dell'azione amministrativa e l'efficacia dei servizi resi presuppongono una regolamentazione del rapporto tra l'Istituzione pubblica e il Terzo Settore. Una forma efficace di regolamentazione è quella della convenzione: si tratta di valutare modalità e contenuti per svilupparne appieno le potenzialità volte al "conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale" proprie di una OdV (art. 1 L. 266/91). Al convegno, organizzato dal CSVSN, interverranno l'avvocato amministrativista, **Felice Lorusso**, la presidente del CSVSN, **Rosa Franco**, il coordinatore dell'area della consulenza del CSVSN, **Roberto D'Addabbo**.

**Il convegno si terrà venerdì 29 febbraio, alle ore 17,00, presso Villa Romanazzi Carducci a Bari.**



### **CONVEGNO**

#### **EDUCARE ALLA SOLIDARIETÀ ED ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

Coinvolgere le Associazioni nel processo di definizione degli obiettivi e delle strategie di intervento per migliorare la qualità dei servizi sociali, significa, innanzitutto, stimolare legami e reti tra le diverse realtà, enti pubblici e cittadini, per favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà. Il convegno chiama ad una presa di responsabilità tutti gli attori protagonisti del sistema welfare locale affinché costruiscano, insieme ed attivamente, un sistema sociale rispondente ai bisogni di ogni uomo e donna della nostra regione. Al convegno interverranno gli assessori della Regione Puglia alle Politiche sociali, **Elena Gentile**, e alla Trasparenza e Cittadinanza attiva, **Guglielmo Minervini**, e il presidente del CSVSN, **Rosa Franco**.

**L'evento si svolgerà giovedì 13 marzo, alle ore 17,00, presso Villa Romanazzi Carducci a Bari.**



Lo Sportello del Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola" che offre:

- supporto ed orientamento agli aspiranti volontari;
- accoglienza delle richieste avanzate dalle associazioni che cercano nuovi volontari;
- divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV;
- creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti;
- informazioni sulle attività del CSVSN.

#### LO SPORTELLO È ATTIVO PRESSO:

**Sede di Bari del CSVSN Via Vitantonio di Cagno 30. Lunedì e Mercoledì, previo appuntamento  
Comune di Bari. Via Cairoli, 2. Martedì e Giovedì, 16,00 - 19,00 ☎ 080.5772135**

**Comune di Spinazzola. P.zza C. Battisti, 4. Martedì e Giovedì, 15,30 - 19,30 ☎ 0883.681405**

**Comune di Canosa di Puglia. P.zza Martiri XXIII Maggio, 19 ☎ 0883.610260**

**Comune di Cassano delle Murge. c/o Informagiovani P.zza Aldo Moro, 10. Giovedì, 16,00 - 18,00 ☎ 080.764333**

## VOLONTARI OFFRESI

Lezioni e organizzazione di corsi base d'informatica sono offerti da giovane specializzato nel settore

Giovane esperta organizza laboratori artistici per cartapesta, terracotta, pittura e decoupage

Aspiranti volontari vorrebbero impegnarsi in associazioni operanti nel territorio di Monopoli e paesi limitrofi

Studentesse sono interessate a svolgere attività di sostegno a favore dei disabili ed anziani non autosufficienti

Giovane con esperienza di volontariato è disposta ad impegnarsi in associazione che opera a favore delle persone che vivono ai margini della società

Si offrono film su VHS originali di diversi generi ad associazioni di volontariato

Gruppo di ragazzi è disponibile a supportare le attività delle associazioni

Associazione offre monitor e tavoli portacomputer

Volontario pluridecennale esperto barbiere e parrucchiere è disponibile ad offrire la sua professionalità a favore di anziani e persone con disagio economico

Volontario è disponibile per attività di supporto ed ascolto ad adolescenti nella città di Bari

## VOLONTARI CERCASI

Associazione di Terlizzi promuove due volte l'anno (estate ed inverno) progetti solidaristici di accoglienza di minori bielorusi, vittime del disastro di Chernobyl. Tutte le famiglie interessate sono invitate a contattare l'associazione per le iscrizioni al progetto estivo

Associazione nazionale cerca volontari per attività a sostegno di ragazzi a rischio di emarginazione nella città di Bari

Associazione culturale seleziona giovani interessati a partecipare a progetti di servizio volontario europeo all'estero

Associazione nazionale - sezione di Bari - con esperienza pluriennale nella lotta alla distrofia muscolare cerca volontari per: accompagnamento; diffusione della cultura della solidarietà

Si cercano volontari da impegnare all'interno di un'associazione per attività ludica con minori

Si cercano volontari infermieri per attività a favore di anziani indigenti

L'Ufficio di esecuzione penale esterna di Bari (UEPE) cerca volontari che affianchino gli operatori nello svolgimento delle attività

## **BANDO PROGETTI DI FORMAZIONE CSVSN ANNO 2008 PRIMO SEMESTRE**

Il CSVSN promuove progetti di formazione in settori specifici, proposti e presentati da OdV con sede nella provincia di Bari che possiedano i requisiti della L. 266/91. Il 40 % delle risorse sono destinate a OdV che non siano mai state assegnatarie di progetti di formazione. In caso di costituzione di reti di OdV ed enti vari, il soggetto proponente deve essere una OdV, che costituirà il referente della rete nei confronti del CSVSN. I progetti dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta raccomandata a.r. in duplice copia e su supporto cd, pena esclusione.  
SCADENZA: 07 marzo 2008.

## **BANDO DI IDEE PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO CSVSN ANNO 2008 PRIMO SEMESTRE**

Possono partecipare al bando tutte le OdV che possiedano i requisiti della L. 266/91. Il 40 % delle risorse sono destinate a OdV che non siano mai state assegnatarie di progetti di formazione. In caso di costituzione di reti di OdV ed enti vari, il soggetto proponente deve essere una OdV, che costituirà il referente della rete nei confronti del CSVSN. I progetti dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta raccomandata a.r. in duplice copia e su supporto cd, pena esclusione.  
SCADENZA: 07 marzo 2008.

## **BANDO CSVSN PER LA FORNITURA DI SERVIZI TIPOGRAFICI ALLE ODV**

Il CSVSN stanziava € 34.000, dal 10 febbraio al 28 luglio 2008, da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle OdV con sede nella provincia di Bari per la divulgazione delle proprie attività. Le OdV devono possedere i requisiti della L. 266/91. Ogni OdV ha diritto ad una copertura massima delle spese pari a € 720,00, IVA inclusa, spendibile esclusivamente presso una tipografia convenzionata con il CSVSN, per la realizzazione di locandine, manifesti, inviti, pieghevoli, brochure, fotocopie A4.

## **BANDO FIABA PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

FIABA, Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche, finanzia progetti innovativi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali sul territorio italiano utilizzando gli utili ricavati dalla Lotteria Nazionale "FIABA per una Vita Solidale".

Possono presentare progetti tutti gli enti senza scopo di lucro che svolgono attività coerenti con la missione di FIABA.

I progetti devono pervenire, in forma cartacea ed elettronica a FIABA, Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche, via Achille Russo n° 18, 00134 Roma.

SCADENZA: ore 18:00 del 10 marzo 2008

INFO: [www.fiaba.org](http://www.fiaba.org)

## **CONCORSO AVIS "TROPPO BELLO"**

Per festeggiare l'80° anniversario della sua fondazione, l'AVIS ha lanciato il concorso di creatività on line Troppo Bello!

Per partecipare è necessario inviare al sito internet del concorso un filmato, una presentazione in powerpoint o altre opere multimediali, utilizzando immagini originali e non coperte da copyright, sui seguenti temi: natura, sentimenti, avventura, umorismo, lavoro, scuola, sport, volontariato e AVIS. I creatori delle opere che avranno ricevuto il maggior numero di visite e download, vinceranno un PC portatile (1° premio), uno Smartphone (2° premio) e un lettore musicale mp3 (3° premio).

SCADENZA: marzo 2008

INFO: [www.troppobello.com](http://www.troppobello.com)

## **CONTRIBUTI PER SOGGIORNI E GITE NEI PARCHI DELLA SILA E DEL POLLINO**

L'ente Parco Nazionale del Pollino e l'Ente Parco Nazionale della Sila hanno pubblicato i bandi relativi alla concessione di contributi a favore di enti, associazioni, fondazioni e cooperative, senza scopo di lucro e legalmente riconosciuti, che organizzino soggiorni e gite sociali nel territorio del Parco Nazionale della Sila e del Pollino a beneficio delle persone anziane e/o diversamente abili nei periodi 15 marzo - 30 maggio e 15 settembre - 15 novembre 2008

INFO: <http://www.parcosila.it>

## **COMUNE DI ANDRIA**

<http://www.comune.andria.ba.it>

## **INTERVENTI A FAVORE DEGLI EMIGRATI E LORO FAMIGLIE ANNO 2008**

Il piano prevede interventi per gli emigrati all'interno ed all'esterno d'Italia che rientrano definitivamente in Patria per risiedere nel Comune di Andria e che si trovano in condizioni disagiate.

- a) Rimborso spese viaggio
- b) Contributo di prima sistemazione
- c) Trasporto salma

SCADENZA: l'istanza si deve presentare nell'anno in corso.

## **PIANO SOCIALE DI ZONA - ATTIVAZIONE TIROCINI FORMATIVI PER 30 MINORI A RISCHIO**

Comune di Bari. Avviso pubblico per l'individuazione dell'organismo che attiverà lo sportello di orientamento ed accompagnamento per la gestione di 30 tirocini formativi tesi all'inserimento lavorativo di giovani esposti all'esclusione sociale o all'illegalità  
SCADENZA: ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione 05 febbraio 2008

INFO: [www.comune.bari.it](http://www.comune.bari.it)

